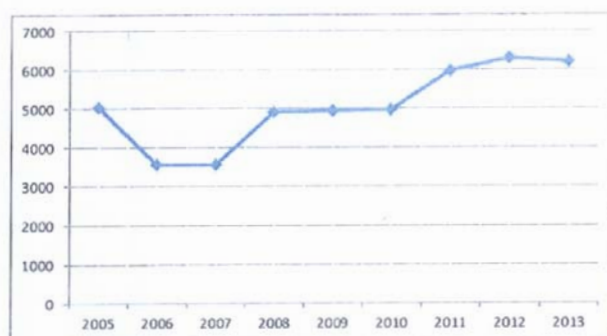


Per quanto riguarda le spese promozionali e di propaganda il relativo dettaglio è riportato nell'articolazione del capitolo 30 della spesa.

Come più sopra osservato, nel 2013 il trend delle spese per servizi risulta sostanzialmente in linea con lo scorso esercizio:



5.4. Oneri tributari.

Gli oneri tributari ammontano a M/€ 588 , con una variazione rispetto allo scorso esercizio di 331 m/€. In questo capitolo di spesa è compreso il versamento all'Erario dello Stato delle economie di spesa realizzate ai sensi dell'art. 61 comma 17 legge 133/08 (riduzione delle spese per consulenza, rappresentanza e partecipazione a mostre e convegni per euro 76.327,00), dell'art. 8 comma 3d legge 95/12 (per euro 254.243,90) oltre al versamento ai sensi dell'art. 6, comma 21, della legge 122/2010 (per € 174.249,00). Inoltre, è stato necessario effettuare i versamenti integrativi sulle riduzioni di spesa già effettuate nel 2012 a seguito degli ulteriori chiarimenti ministeriali sopravvenuti con la circolare mef 31/2012 (rispettivamente euro 8.114,60 e euro 29.002,00).

5.5. Poste correttive dell'entrata.

Le "Poste correttive dell'entrata", iscritte per m/€ 115 riguardano l'emissione di "note di credito" per rettifiche di fatture attive e presentano una variazione di m/€ 109 rispetto allo scorso esercizio.

5.6. Spese non classificabili in altre voci.

Le "spese non classificabili in altre voci" sono iscritte per m/€ 900 ed hanno avuto, rispetto all'esercizio 2012 una variazione di M/€ 507 . L'importo relativo al 2013 è in massima parte (m/€ 813) rappresentato dall'impegno per l'accordo bonario siglato in corrispondenza dei lavori di "recupero delle pensiline di levante e di ponente per

servizi al turismo, risanamento delle facciate e passaggio coperto della stazione marittima” relativo a riserve promosse dalla ditta appaltatrice.

5.7. Investimenti.

Le spese di cui al Titolo II, impegnate per m/€ 13.290 , risultano così distinte con il raffronto rispetto allo scorso esercizio (in €/000):

	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Differenza
Acquisizione opere portuali e imm. tecniche	10.202	11.593	- 1.391
Acquisto di valori mobiliari	25	-	25
Altri movimenti di capitale	3.063	1.721	1.342
TOTALE	13.290	13.314	- 26

Gli investimenti in opere, attrezzature portuali e manutenzioni straordinarie, ammontanti a M/€ 10.202 sono stati finanziati con contributi posti a carico dal Ministero dei Trasporti per M/€ 7.656 mentre la restante parte è stata realizzata con fondi propri dell’Ente.

Le spese per investimenti, con la relativa fonte di finanziamento, sono dettagliate come segue (in €/000):

<i>Ministero Infrastrutture e dei Trasporti</i>	
fondo perequativo 2013	7.656
TOTALE	7.656
<i>Autorità Portuale di Napoli</i>	
manutenzioni con fondi propri	314
opere portuali	2.020
manutenzione immobili	139
attrezzature	6
mobili e arredi	67
TOTALE CON FONDI PROPRI	2.546
TOTALE INVESTIMENTI	10.202

La somma di m/€ 3.063 indicata come “altri movimenti di capitale”, è costituita, per m/€ 2.573, dalle restituzioni di depositi cauzionali e, per m/€ 490, dalle somme erogate a carico del Fondo “Trattamento Fine Rapporto” al personale che ha lasciato il servizio nel corso dell’anno o che ha richiesto anticipazioni sul fondo.

5.8. Uscite per partite di giro.

Le spese per partite di giro riportano impegni per € 4.048.735 .

6. La gestione dei residui.

La gestione dei residui ha registrato, nell'anno 2013, riscossioni per € 69.696.814 e cancellazioni di residui attivi per € 29.875.723; pagamenti in conto residui passivi per € 55.685.836 e cancellazioni di residui passivi per € 30.899.886.

Al 31 dicembre 2013 i residui attivi ammontano a € 180.609.896 e quelli passivi a € 229.937.227 .

Essi, distinti per anno di provenienza e con evidenza della movimentazione dell'esercizio, risultano così articolati (in €/000):

provenienza	residui attivi			residui passivi		
	al 31/12/13	al 31/12/12	variazione	al 31/12/13	al 31/12/12	variazione
residui ex Eap			-	-	56	- 56
residui esercizi 74/90	358	1.045	- 687	5	1.462	- 1.457
residui esercizio 1991	115	115	-	288	390	- 102
residui esercizio 1992	110	110	-	-	357	- 357
residui esercizio 1993	212	297	- 85	3	343	- 340
residui esercizio 1994	750	774	- 24	749	907	- 158
residui esercizio 1995	356	381	- 25	442	747	- 305
residui esercizio 1996	188	233	- 45	55	188	- 133
residui esercizio 1997	842	870	- 28	2.653	3.137	- 484
residui esercizio 1998	525	535	- 10	495	1.224	- 729
residui esercizio 1999	6.814	8.449	- 1.635	2.340	3.686	- 1.346
residui esercizio 2000	954	22.198	- 21.244	2	19.764	- 19.762
residui esercizio 2001	1.524	2.727	- 1.203	1.935	6.549	- 4.614
residui esercizio 2002	1.098	1.279	- 181	7	396	- 389
residui esercizio 2003	659	763	- 104	89	589	- 500
residui esercizio 2004	6.780	12.491	- 5.711	15.479	31.192	- 15.713
residui esercizio 2005	265	1.233	- 968	10.773	11.265	- 492
residui esercizio 2006	275	1.592	- 1.317	8.777	8.777	- 0
residui esercizio 2007	2.047	12.913	- 10.866	9.473	18.847	- 9.374
residui esercizio 2008	103.036	147.840	- 44.804	132.652	157.438	- 24.786
residui esercizio 2009	4.626	5.375	- 749	2.075	2.998	- 923
residui esercizio 2010	28.859	31.879	- 3.020	27.552	27.709	- 157
residui esercizio 2011	2.696	4.763	- 2.067	2.098	2.648	- 550
residui esercizio 2012	4.545	9.346	- 4.801	3.447	7.306	- 3.859
residui esercizio 2013	12.975	-	12.975	8.549	-	8.549
TOTALE	180.609	267.208	- 86.599	229.938	307.974	- 78.036

Si evidenzia che il processo di revisione contabile, teso alla continua verifica della sussistenza dei residui attivi, ha consentito, nel corso del 2013, la cancellazione di residui attivi insussistenti per 29.876 m/€ e passivi per 30.899 m/€ come più sopra accennato: l'operazione ha riguardato principalmente l'allineamento dei residui in conto capitale sia attivi che passivi relativi ad opere originariamente finanziate con

la legge 413/98 che successivamente, come è noto, è stata rimodulata con la revoca e la riassegnazione parziale dei fondi.

La composizione dei residui attivi derivanti da entrate proprie dell'ente al 31/12/2013 è la seguente in milioni di euro:

cap	descrizione	importo m/€	numero clienti
9	Proventi autorizzaz.operaz. port.art.16, L.84/94	1,8	
10	Proventi autorizzaz. attività in porto art.68 Codice Nav.	0,1	
11	Proventi servizio traffico merci	1,2	
12	Proventi servizio traffico passeggeri	2,9	
13	Proventi servizio traffico carri ferroviari	0,0	
14	Proventi magazzini e spazi	0,1	
15	Proventi diversi	0,0	
16	Canoni di concess. aree demaniali banchine ambito port.	23,2	
17	Canoni di affitto di beni patrimoniali dell'Autorità Portuale	0,0	
totale residui attivi		29,3	672

Tale saldo è concentrato nei seguenti debitori principali al 31/12/2013 in milioni di euro:

descrizione	importo m/€	numero clienti
co.na.te.co. s.p.a.	7,8	
terminal napoli s.p.a.	5,4	
soteco s.r.l.	1,8	
snav spa	1,2	
alilauro s.p.a.	0,9	
medmar navi s.p.a.	0,6	
porto fiorito spa	0,5	
lauro it	0,4	
de luca e c. s.r.l. impresa marittima	0,4	
totale principali debitori	19,1	9
percentuale sul totale residui attivi entrate proprie	64,9	1

Dalle tabelle che precedono è facile desumere che il 65% circa dei crediti al 31/12/2013 è concentrato nell'1% dei debitori dell'ente.

Alcune di queste posizioni debitorie, come si avrà modo di leggere nel paragrafo successivo, sono state parzialmente rateizzate.

Questa circostanza trova conferma nello specifico riferimento al capitolo 16 canoni di concessione demaniali (principale fonte di entrata dell'Autorità Portuale di

Napoli) dove appare utile evidenziare la composizione del saldo al 31/12/2013 con evidenza dei principali debitori (saldi in m/€):

debitore	importo
co.na.te.co. s.p.a.	6.9
terminal napoli s.p.a.	5.4
soteco s.r.l.	1.5
medmar navi s.p.a.	0.2
porto fiorito spa	0.5
c.u.l.p. napoli	0.2
totale dei principali debitori per canoni di concessione	15.0
numero principali debitori	6
saldo totale capitolo 16	23.2
numero debitori totale	334
% saldo principali debitori sul totale	64
% numero principali debitori sul totale	1,80

Come si può osservare vengono confermati i dati relativi ai saldi generali dove l'1,8% del numero totale dei "clienti" è esposto per il 64% del saldo totale dei crediti vantati per canoni di concessione.

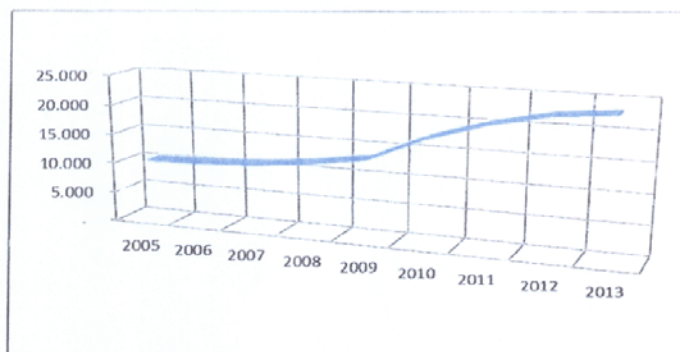
La crescita dei residui attivi negli anni trova la sua ragione nel tendenziale incremento del valore dei canoni (si pensi, ad esempio, anche alle nuove concessioni come il Terminal Angioino che dal 2007 vale +0,8 m/€ rispetto alla precedente concessione, le gru Paceco che dal 2011 valgono +0,8 m/€, la concessione Snav +0,1 a partire dal 2011, etc.) in uno al flusso di cassa che, invece, presenta un andamento sostanzialmente costante nel tempo.

La serie storica relativa all'andamento dei canoni demaniali nelle sue due principali componenti (residui attivi cioè crediti a chiusura di bilancio e incassi dell'anno) mostra il seguente andamento negli anni:

	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
residui attivi per canoni di concess. aree demaniali	10.265	10.510	10.983	11.943	13.365	17.486	20.302	22.390	23.188
tasso di incremento annuo		2%	5%	9%	12%	31%	16%	10%	4%
incassi annui capitolo 16 (canoni concess.)	6.106	7.526	7.850	8.532	7.762	6.442	7.972	9.390	7.671
tasso di variazione annua		23%	4%	9%	-9%	-17%	24%	18%	-18%

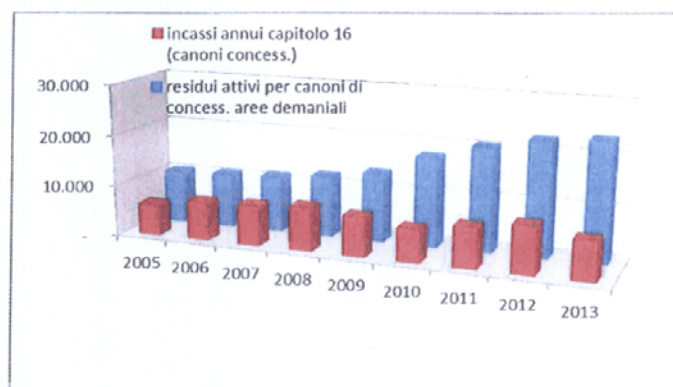
Come è facile osservare, e come già anticipato, si registra una tendenza all'incremento del credito complessivamente vantato nei confronti dei concessionari

con particolare evidenza nel periodo 2009/2013 come si può facilmente osservare anche dal grafico che segue:



Gli incassi annui, invece, si sono storicamente consolidati in un intorno di circa otto milioni di euro in media annua.

Il rapporto fra tendenziale crediti a fine anno e tendenziale incassi annui è immediata



7. La gestione di cassa.

Il rendiconto dell'esercizio 2013 riporta, oltre agli accertamenti, gli impegni e la gestione dei residui, anche la gestione di cassa i cui risultati complessivi sono così riassunti (in m/€):

ENTRATE	PREVISIONI	RISCOSSIONI
TITOLO I	24.316.421	22.763.928
TITOLO II	88.562.000	70.395.582
TITOLO III	8.404.000	4.108.401
TOTALE	121.282.421	97.267.911
SPESE	PREVISIONI	PAGAMENTI
TITOLO I	22.313.073	15.776.154
TITOLO II	118.902.000	60.876.265
TITOLO III	7.344.000	4.098.069
TOTALE	148.559.073	80.750.488
	Differenza attiva	16.517.423
	Totale a pareggio	97.267.911

Pertanto, la situazione di cassa può essere così sintetizzata:

	Importo €
Disponibilità di cassa all'1/1/2013	121.129.510
Differenza attiva esercizio 2013	16.517.423
Disponibilità di cassa al 31/12/2013	137.646.933

Il saldo di cassa di € 137.646.933 è pari alla somma di € 448.421,76 rinveniente dai trasferimenti operati a favore dell'A.P. di Napoli dall'ex Agensud, di € 47.217.079,06 erogati dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ai sensi della Legge 413/98 e successivi rifinanziamenti del programma triennale 2001-2003 dal fondo perequativo, per lavori da eseguirsi in ambito portuale, e di € 89.981.432,84 rappresentati da entrate proprie e diverse.

Sono compresi, altresì, nell'importo suddetto i depositi in numerario, effettuati da terzi a garanzia degli obblighi contrattuali assunti nei confronti dell'A.P. assommanti a € 2.905.975,97 di cui € 2.556.248,62 versati dai concessionari a titolo di acconto sul corrispettivo dovuto per l'uso dei beni demaniali.

Si evidenzia che il flusso di cassa delle entrate correnti è leggermente migliorato rispetto allo scorso anno (22,7 milioni contro 19,6 milioni dello scorso esercizio) grazie principalmente all'incremento delle entrate tributarie. Tuttavia, nel dettaglio, non si può non osservare che i flussi dai concessionari subiscono un forte rallentamento (da 9,3 milioni lo scorso anno a 7,7 milioni quest'anno). Questa circostanza è dovuta anche al fatto che nell'ultimo periodo si sta facendo ricorso a piani di rientro delle esposizioni debitorie maggiori cercando di venire incontro alle

istanze degli operatori che, in questa fase di crisi acuta, lamentano scarsità di liquidità per fare fronte alle obbligazioni.

I piani di rientro in essere al 31/12/13 sono 19 per un capitale originario di euro 11,5 milioni. Il capitale rateizzato ancora dovuto al 31/12/13 ammonta a euro 8,5 milioni circa su circa euro 29 milioni di crediti correnti che significa che circa il 33% del debito complessivo corrente è stato sottoposto a differimento temporale.

Si segnala anche che, nonostante i benefici concessi, alcuni concessionari non sono in grado di onorare gli impegni per cui, ad oggi, risultano scadute e non pagate rate accordate per euro 723 mila circa.

Si segnala, infine, che nel corso del 2013 è stato restituito al Bilancio dello Stato l'importo di euro 15.440.682,44 relativi a fondi erogati (afferenti alla l. 388/00) le cui gare non sono state indette nei termini ai sensi dell'art. 15 dl 83/12.

Parte II: il bilancio Economico Patrimoniale.**1. Criteri di valutazione.**

Il bilancio di esercizio è stato redatto in ottemperanza alle disposizioni di legge, integrate dai principi contabili nazionali e, in mancanza, dai principi contabili internazionali (IFRS), senza adottare alcuna deroga.

Le eventuali diverse classificazioni operate al 31 dicembre 2013, volte a meglio rappresentare la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'Autorità Portuale di Napoli, sono state effettuate anche sui corrispondenti valori dei periodi di raffronto ai sensi dell'art. 2423 *ter*, comma 5, codice civile. Nei commenti alle singole voci di bilancio è puntualmente indicato il valore delle singole riclassifiche effettuate sui saldi dei periodi di confronto.

Nel corso del 2013 non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui all'art. 2423, comma 4, Codice civile.

I criteri di valutazione sono conformi a quelli applicati per la redazione del bilancio dell'esercizio precedente.

Immobilizzazioni immateriali.

Sono iscritte al costo di acquisto o produzione interna comprensivo degli oneri accessori imputabili e sono esposte al netto delle quote di ammortamento, calcolate in misura costante in funzione della residua possibilità di utilizzazione del bene. Le immobilizzazioni immateriali che, alla data di chiusura dell'esercizio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello di iscrizione in bilancio sono iscritte a tale minor valore. I costi e le spese pluriennali vengono ammortizzati in cinque anni.

Immobilizzazioni materiali.

Sono iscritte al costo di acquisto o di costruzione interna comprensivo degli oneri accessori imputabili. Le spese di manutenzione vengono imputate al conto economico quando sostenute, salvo quelle aventi natura incrementativa dei beni, che vengono capitalizzate. Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica stimata dei cespiti.

Le aliquote di ammortamento utilizzate sono le seguenti:

apparecchi di segnalazione	31,5
attrezzatura varia e minuta	12
attrezzatura di approdo	31,5
macchine da ufficio	20
mobili e macchine ordinarie	12
autovetture	25
sistemi telefonici	20
mezzi di sollevamento	10

Si precisa che nell'attivo patrimoniale sono iscritti i beni del demanio marittimo per i quali non si procede al calcolo degli ammortamenti.

Lo stato patrimoniale è stato riclassificato rispetto al 2012 riportando i fondi ammortamento al netto delle voci immobilizzazioni relative ai cespiti compresi nell'attivo patrimoniale.

Immobilizzazioni finanziarie.

Sono costituite da partecipazioni in imprese controllate e collegate valutate al costo di acquisto e da cauzioni che sono esposte in bilancio al loro valore nominale.

Crediti e debiti.

I crediti di qualsiasi natura sono iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo attraverso apposito fondo di svalutazione. I debiti sono esposti al loro valore nominale. I valori sono sostanzialmente coincidenti con i residui del bilancio finanziario atteso che è stato utilizzato quale criterio di riconoscimento della competenza quello dell'impegno della spesa o dell'accertamento dell'entrata.

Disponibilità liquide.

Sono iscritte al valore nominale e sono depositate nel conto di tesoreria.

Ratei e risconti attivi e passivi.

Fra i risconti passivi trovano posto le quote di contributi ricevuti per l'acquisto di immobilizzazioni materiali: esse vengono contabilizzate a conto economico in funzione dell'ammortamento del cespite cui si riferiscono.

Fondi per rischi ed oneri.

I fondi per rischi e oneri sono costituiti a fronte svalutazione prudenziale dei crediti derivanti dalla vendita di beni e di servizi e dai redditi e proventi patrimoniali.

Trattamento di fine rapporto.

Il fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato esprime il debito maturato al 31/12/2006, a tale titolo, nei confronti del personale, calcolato in conformità alle disposizioni di legge ed ai vigenti contratti di lavoro e rivalutato al 31/12/2013. Si ricorda che dal 1/1/2007 la quota maturata nell'anno è versata ai fondi di gestione o al fondo di tesoreria dell'Inps.

Ricavi e costi.

Sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza.

Imposte sul reddito.

Le imposte sul reddito sono contabilizzate per competenza e si riferiscono all'irap dovuta sul monte retribuzioni del personale dipendente.

2. Analisi delle voci dello stato patrimoniale e delle relative variazioni.**2.1 Immobilizzazioni immateriali.**

La posta ammonta a € 0 con nessuna variazione rispetto allo scorso esercizio; nessun onere finanziario è stato oggetto di capitalizzazione. Il dettaglio delle variazioni è il seguente:

consistenza 31/12/2012	-
incrementi dell'anno	-
in diminuzione: quota di ammortamento	-
consistenza 31/12/2013	-

2.2 Immobilizzazioni materiali.

Si premette che i valori dei prospetti di bilancio sono esposti al netto dei relativi fondi di ammortamento: tale impostazione è stata riportata anche per il 2012 che, pertanto, risulta opportunamente riclassificato.

La posta ammonta a € 359.771.732 con una variazione di € -87.693.854,00 rispetto al 31 dicembre 2012. Si evidenzia che nel corso del 2013 sono state apportate alcune scritture contabili sia per tenere conto dei cespiti eliminati dal processo produttivo, sia per tenere conto di una più corretta classificazione dei cespiti sia, infine, per tenere conto delle variazioni conseguenti al definanziamento di alcune opere di cui più sopra.

Di seguito sono riportate le variazioni intervenute nelle singole categorie con evidenza dei relativi fondi di ammortamento.

<i>OPERE PORTUALI</i>	CESPITI	FONDI	NETTO
consistenza 31/12/2012	88.161.097	69.015.847	
incrementi	-	28.868	
incrementi per riclassificazioni	44.000.173	11.981.755	
decrementi per riclassificazioni	22.566.372	-	
consistenza 31/12/2013	109.594.898	81.026.470	28.568.428
<i>BENI DEL DEMANIO MARITTIMO</i>			
consistenza 31/12/2012	60.294.140	-	
incrementi per riclassificazioni	13.656.840	-	
decrementi	-	-	
consistenza 31/12/2013	73.950.980	-	73.950.980
<i>COSTRUZIONI IN CORSO</i>			
consistenza 31/12/2012	360.794.994	-	
Incrementi per riclassificazioni		-	
incrementi	2.020.163	-	
decrementi per riclassific.	108.250.395	-	
consistenza 31/12/2013	254.564.762	-	254.564.762
<i>IMPIANTI MACCHINARI E ATTREZZATURE</i>			
consistenza 31/12/2012	32.206.162	25.250.941	
incrementi	-	512.212	
decrementi per alienazioni	-	-	
decrementi per riclassificazioni	14.693.746	10.745.544	
consistenza 31/12/2013	17.512.416	15.017.609	2.494.807
<i>AUTOMEZZI</i>			
consistenza 31/12/2012	212.510	205.159	
incrementi	-	4.526	
decrementi	52.474	52.474	
consistenza 31/12/2013	160.036	157.211	2.825
<i>MOBILI E MACCHINE UFFICIO</i>			
consistenza 31/12/2012	2.282.062	2.013.432	
incrementi	72.919	151.619	
decrementi	-	-	
consistenza 31/12/2013	2.354.981	2.165.051	189.930
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	458.138.073	98.366.341	359.771.732

Il prospetto di riconciliazione con il bilancio finanziario è il seguente:

bilancio finanziario				
capitolo	descrizione	importo stato patr.	importo conto ec.	totale bil. Finanz.
44	Acquisto costruz.trasformaz.opere port. immob. approfondim.fondali	2.020.163,00		2.020.163,00
44b1s	Spese per manutenzione straordinaria immobili utilizzati dall'amm.		138.730,00	138.730,00
45	Acquisto impianti portuali	-	-	-
46	Prestaz.terzi manut.straord.parti comuni ambito port. manutenz.fondali		7.970.181,00	7.970.181,00
47	Azioni sviluppo strategico porto studi, progett., invest., ricerche, logistica	-	-	-
	Totale categoria 2.1.1	2.020.163,00	8.108.911,00	10.129.074,00
48	Acquisto di attrezzature e macchinari	6.266,00		6.266,00
49	Automezzi al servizio del porto	-		-
50	Acquisto di mobili e arredi	66.655,00		66.655,00
51	Acquisto beni immateriali (progetti, brevetti, ecc)	-		-
	Totale categoria 2.1.2	72.921,00	-	72.921,00
	totale immobilizzazioni	2.093.084,00	8.108.911,00	10.201.995,00
	incrementi effettivi delle immobilizzazioni (non dovuti a riclass.):			
	incremento "costruzioni in corso"	2.020.163,00		
	incremento "mobili e macchine ufficio"	72.921,00		
		2.093.084,00		

L'incremento dei fondi di ammortamento nell'anno è stato complessivamente pari ad euro 679.225 con evidenza nel conto economico voce 10 b 1.

2.3 Immobilizzazioni finanziarie.

Partecipazioni in imprese controllate e collegate.

L'importo iscritto in bilancio relativo al valore delle partecipazioni è di € 368.000 e risulta diminuito rispetto al 31 dicembre 2013 per effetto della completa svalutazione delle partecipazioni Logica srl in liq. e Ferport srl in liq. stante il loro stato di liquidazione e le ragionevolmente nulle possibilità di recupero del valore investito.

Il dettaglio delle partecipazioni ancora attive per settore di attività è il seguente:

Autorità Portuale di Napoli	
servizi	
Idra porto srl	
% part.	20
Seprn srl	
% part.	25
Terminal Napoli spa	
% part.	5

Il dettaglio del saldo, con l'evidenza delle partecipazioni azzerate, è il seguente in euro/000:

	saldo finale	% partec.
idra porto s.r.l.	100	20
ag. prom. logistica in liquidazione	0	34
sepn srl	103	25
ferport srl in liquidazione	0	34
terminal napoli spa	95	5
totale	298	
impegni per partecipazioni da sottoscrivere	70	
totale	368	

La movimentazione dell'esercizio è stata la seguente:

PARTECIPAZIONI	
consistenza 31/12/2012	882.880
incrementi	52.100
decrementi	566.980
consistenza 31/12/2013	368.000

Infine, si ricorda che il Comitato Portuale ha deliberato l'uscita anche dalla Terminal Napoli spa: le procedure connesse sono in fase di avvio.

2.4 Crediti.

L'importo iscritto in bilancio relativo al valore dei crediti è di 180.609.894 € con una variazione di -86.597.830 € rispetto al precedente esercizio; il dettaglio dei crediti con le relative variazioni è il seguente:

II) CREDITI E RESIDUI ATTIVI	es. 2013	es. 2012	variazioni
1) verso lo Stato ed altri Enti Pubblici	148.216.708	234.403.382	- 86.186.674
2) verso utenti e concessionari	27.464.766	29.364.098	- 1.899.332
3) verso altri	3.614.212	3.323.420	290.792
4) credito tributari	1.314.208	116.824	1.197.384
TOTALE	180.609.894	267.207.724	- 86.597.830

2.5 Attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni.

L'importo iscritto in bilancio è di 39 € con nessuna variazione rispetto all'esercizio precedente.

2.6 Disponibilità liquide.

La voce ammonta a € 137.646.933 con una variazione di € 16.517.422 rispetto al 31 dicembre 2012. Essa è così dettagliata:

IV) DISPONIBILITA' LIQUIDE	es. 2013	es. 2012	variazioni
1) CC contabilità speciale tesoreria	137.646.933	121.129.511	16.517.422
2) CC Banco di Napoli spa	0	0	-
TOTALE	137.646.933	121.129.511	16.517.422

2.7 Patrimonio netto.

Il dettaglio della movimentazione del patrimonio netto è il seguente:

A) PATRIMONIO NETTO	saldo iniziale	incrementi	decrementi	saldo finale
1) fondo di dotazione	1.158.340			1.158.340
2) riserva obbligatoria	63.106.558			63.106.558
3) riserva facoltativa	41.533.769			41.533.769
5) avanzi economici degli esercizi precedenti	53.692.218	1.978.297		55.670.515
6) avanzo economico dell'esercizio	1.978.297	3.961.076	1.978.297	3.961.076
7) riserva da arrotondamento	7			7
totale patrimonio netto	161.469.189	5.939.373	1.978.297	165.430.265

2.8 Fondo per rischi ed oneri.

La voce si compone del fondo per la svalutazione dei crediti, del fondo per la svalutazione dei crediti per interessi di mora.

Si segnala che anche quest'anno, a seguito dell'attività di revisione dei residui attivi, è stato deciso un sostanziale aumento del fondo svalutazione crediti per fare fronte alle eventuali inesigibilità che si potrebbero verificare nell'incasso dei crediti.

La movimentazione del primo fondo è stata la seguente:

a) fondo rischi su crediti	
consistenza 31/12/2012	3.004.404
incrementi	6.395.000
utilizzo del fondo per cancellazione residui attivi	3.004.404
consistenza 31/12/2013	6.395.000

La movimentazione del fondo rischi crediti per interessi di mora è stata la seguente:

b) fondo rischi su crediti per interessi di mora	
consistenza 31/12/2012	35.417
incrementi	0
utilizzo del fondo per cancellazione residui attivi	0
consistenza 31/12/2013	35.417

2.9 Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro dipendente.

La movimentazione del fondo è stata la seguente:

consistenza 31/12/2012	3.221.585
incrementi	549.389
decrementi	557.234
consistenza 31/12/2013	3.213.740
rimborsi per anticipi in c/gestione inps	-
consistenza 31/12/2013	3.213.740

2.10 Debiti e residui passivi.

L'importo iscritto in bilancio relativo al valore dei debiti è di € 229.937.227 con una variazione di € -81.694.634 rispetto al precedente esercizio.

Il dettaglio dei debiti con le relative variazioni è il seguente:

2) DEBITI O RESIDUI PASSIVI	es. 2013	es. 2012	variazioni
a) verso lo Stato	-	-	-
b) verso terzi per prestazioni	2.558.774	3.657.499	- 1.098.725
c) verso fornitori	227.170.003	307.167.519	- 79.997.516
d) tributari	134.349	229.024	- 94.675
e) verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	74.101	577.819	- 503.718
f) altri debiti	-	-	-
TOTALE	229.937.227	311.631.861	- 81.694.634

2.11 Ratei e risconti passivi.

L'importo iscritto in bilancio rappresenta la parte di contributi ricevuti per le opere portuali che sarà girata a conto economico in relazione agli ammortamenti delle opere finanziate. Il dettaglio della movimentazione è il seguente: